

SCHEDA PROGETTUALE - ADP 2021

ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITA' (PUNTO 11 ALLEGATO B).

ENTE CAPOFILA PROPONENTE

Ente Fondazione Opera Immacolata Concezione
Codice Fiscale 00682190285 con sede legale in via VIA TOBLINO, n. 53
CAP 35142 Comune PADOVA Pr. Telefono 04916683000
E-mail Ente assistente.direzione@oiconlus.it
PEC Ente dirgenerale@pec.oiconlus.it
sito internet www.oiconlus.it

REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: (Cognome e
nome) alessandra.bocchiochiavetto.psi@oiconlus.it Cellulare 320.5722028
E-mail alessandra.bocchiochiavetto.psi@oiconlus.it
PEC dirgenerale@pec.oiconlus.it

1) TITOLO

Cantieri di Comunità: un modello di costruzione sociale generativa

2) DURATA (i progetti devono avere una durata non inferiore a 6 mesi e concludersi **inderogabilmente entro il 30.09.2023**)

12

3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)

Analisi del contesto:

Ad oggi, nel mondo, gli "over 60" sono 868 milioni, il 12% della popolazione, ma entro il 2050 saranno oltre 2,4 miliardi ovvero due persone su dieci, superando per la prima volta, il numero degli "under 16" (OCSE, ultimo Rapporto "Ageing: Debate the Issues", dedicato agli anziani). In Europa è l'Italia il paese più longevo, e nell'area Ocse è l'unico Stato in cui i 65enni sono il 20% ed oltre, mentre gli under 25 sono inferiori al 25 %. Un fenomeno demografico di questa portata, in crescita anche nei paesi non industrializzati, ha effetti importanti per l'entità delle ripercussioni sociali che comporta. Non casualmente tra i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, approvati dall'Assemblea delle Nazioni Unite lo scorso settembre, il 3° recita "Una vita in salute per tutti, a tutte le età!", priorità individuate anche dalla Regione Veneto a seguito di un confronto con gli enti rappresentativi del 3° settore (pag 2 all.B DGR 277). A livello regionale la fascia demografica

di persone di 65 anni e oltre rappresenta il 23,5 per cento sul totale della popolazione, con dati simili per la provincia di Padova (23,1%).

Il bilancio demografico pone interrogativi che si uniscono ad altre necessità legate alla fragilità (mentale, sociale e culturale), alla solitudine e alla povertà in generale. Infatti i sistemi sociali postfordisti, come quello attuale, stentano a generare situazioni di vita sicure, poiché è cambiata la natura dei rischi sociali. In tale contesto, caratterizzato da una rivisitazione del sistema di welfare, oggi riveduto in "welfare generativo", famiglia e comunità assumono una forte centralità, come conferma lo stesso Piano di zona dell'AULSS 6, sottolineando la "rete sociale" come risorsa e struttura al contesto societario.

La comunità diventa un luogo sempre più di riferimento per lo sviluppo di azioni orientate all'intervento nei percorsi di vita legati al quotidiano di ogni persona, in particolare fragile, che si gioca in ambiti ben definiti, circostanziati e vicini in termini di spazio tempo-luogo; ciò fa riflettere le stesse Istituzioni che sul tema della domiciliarità pongono i presupposti per la tutela della salute, per es. "la realizzazione di azioni miranti alla prossimità, la creazione di "reti di buon vicinato" tra le famiglie anche per la collaborazione nella gestione dei tempi di cura di bambini ed anziani nell'ottica della Comunità Educante (ne è esempio virtuoso il patto di Piove di Sacco il 7/5/2022). Nei percorsi della stessa vita quotidiana, si evidenzia sempre di più la necessità di intersecare mondi del privato-sociale e del pubblico con la finalità di sostenere processi inclusivi con interventi integrati di "benessere per tutti". Questa progettualità' intende offrire un luogo dinamico il "cantiere di comunità" ricco di esperienze di diverse associazioni tutte orientate al dialogo costante con le istituzioni ed integrate ad offrire un volto di comunità UMANO e vicino alle persone. Si vuole creare un luogo comune che diventi luogo aperto, di accoglienza, di intreccio di esperienze associative integrate, di risposta a bisogni socio-sanitari e di relazione, generando azioni comunitarie per tutti.

Rilevazione dei bisogni:

Mai più senza assistenza socio-sanitaria integrata sui territori. La grande difficoltà della residenzialità socio-sanitaria e socio-assistenziale per gli anziani è stato uno dei capitoli più drammatici dell'emergenza sanitaria. A garanzia di sicurezza e di qualità della vita, nel post Covid-19 diventa prioritario attivare reti integrate di assistenza per affiancare le famiglie troppo spesso lasciate sole nell'assistenza di malati cronici o non autosufficienti. La soluzione passa attraverso la figura dell'infermiere di comunità o di famiglia. Ben il 91,4% degli italiani la ritiene la soluzione migliore per l'assistenza e la cura di persone bisognose di terapie domiciliari e riabilitative.

Grazie alle sinergie esistenti (incontri mensili con il Tavolo Territoriale Terza Età del Comune di Padova, con la rete informale Utenti per Caso, con il C.S.V. di Padova, etc) si è ampliato lo scambio di informazioni, la capacità di leggere nuovi bisogni degli anziani, per altro ampliati dalla pandemia che ha interrotto legami, amplificato timori e preoccupazioni soprattutto nel momento in cui le famiglie si trovano a dover gestire familiari in stato di fragilità. Anche Fondazione OIC, inserita nella Rete Utenti per Caso, si fa sempre più attenta al tema della longevità, sia nelle sue potenzialità, sia nelle fragilità delle persone anziane, facilita attività intergenerazionali con le associazioni, sostiene l'alto valore del volontariato. L'ente capofila insieme alle associazioni partner sono sintonizzati verso i bisogni degli anziani fragili, con una visione della longevità come risorsa e non come peso della società. Ne emerge un bisogno trasversale, la necessità di risposte e di orientamento rispetto a necessità, iter da seguire, percorsi utili, accompagnamento di persone in stato di fragilità dovuti a cambiamenti di vita e all'invecchiamento.

Il digitale italiano: siamo davvero gli ultimi in Europa? Nell'ultima edizione del Desi (Digital Economy and Society Index) l'Italia si posiziona al 25° posto in Europa a causa soprattutto della pessima performance nell'indicatore relativo alle competenze digitali (siamo all'ultimo posto).

Il periodo del lockdown ha messo in evidenza le difficoltà degli italiani nell'utilizzo delle tecnologie e dei principali servizi online (il 19,7% rivela di aver avuto un costante bisogno di aiuto o di essere ricorso a qualcuno che lo sostituisse alla tastiera), ma è servito anche da spinta, presa coscienza di questa inadeguatezza, per incrementarne l'uso e rispondere alle necessità imposte dalla situazione emergenziale: il 6,4% della popolazione adulta ha sperimentato le funzionalità delle videochiamate, per mantenere i contatti lavorativi, familiari e affettivi bruscamente interrotti; il 25,8% ha aumentato l'uso delle principali piattaforme di e-commerce. Nonostante l'Italia risulti dal confronto europeo il paese meno digitalizzato, i suoi cittadini sono i più interessati a capire come le nuove tecnologie possano essere di supporto, soprattutto in ambito domestico sui temi legati al loro stato di salute. Il desiderio di acquisire maggiore dimestichezza con le nuove tecnologie è diffuso anche tra la popolazione anziana, destinataria di programmi di implementazione delle competenze digitali che hanno portato negli ultimi anni a un aumento dell'uso di internet, del computer e dello smartphone.

Nonostante i dati in crescita, complessivamente gli anziani risultano però ancora deboli fruitori delle nuove tecnologie, a causa delle difficoltà di accesso e di utilizzo. Il progetto Cantiere di comunità intende avvicinare gli anziani e familiari alle tecnologie attraverso la sensibilizzazione al *digital care*, con servizi semplici da usare, efficienti e in grado di rispondere alle esigenze e alle aree di maggiore interesse del target, quali il proprio benessere e la propria salute.

– Fasi di attuazione del progetto:

Fase 1: incontri con i partner e collaboratori e creazione del gruppo di lavoro operativo, condivisione reciproca e partecipata del progetto. Il gruppo avrà il compito di **organizzare e programmare le attività operative e la loro diffusione** su Padova, Este e Cittadella.

Fase 2: ricognizione e definizione del luogo ospitante le associazioni a Padova, Este e Cittadella; **predisposizione e insediamento.** Formazione dei volontari, sul tema dell'accoglienza e dell'ascolto dei bisogni dell'altro, della conoscenza dei servizi per l'orientamento delle persone sulle tematiche dell'invecchiamento attivo, dell'anziano fragile, e dei legami di fiducia reciproca.

Fase 3: i volontari formati e competenti in base alla mission della propria associazione, offrono risposte ai bisogni delle persone in stato di solitudine e/o fragilità, sostenendoli a partire dalle loro risorse e orientandoli nella trama dei servizi e dei supporti non sempre conosciuti al momento del bisogno. Si tratta di un'azione di welfare generativo, volontariato proattivo in aggiornamento continuo a favore della comunità, in continua relazione tra il cittadino e le istituzioni. Volontari longevi nel ruolo di facilitatori affiancati da esperti del settore (psicologi, medici, tecnici della digital care, etc) rispondono sia sul piano dell'orientamento ai servizi, sia proponendo accompagnamento e vicinanza, sia proposte con innovativi supporti tecnologici per mantenere l'autonomia il più a lungo possibile a casa propria. Tutto ciò migliorando le risposte alla comunità con impegno civile in sintonia con azioni di cittadinanza attiva. L'attività del cantiere di comunità si interfaccerà via via e sempre più anche con le Case di comunità.

Fase 4: Condivisione finale sull'esperienze e sulle buone pratiche di progetto.

Indicare i Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le azioni progettuali: intero territorio provinciale in particolare nei comuni di Padova, Este, S. Elena, Piove di Sacco, Cittadella, Rubano, Selvazzano Dentro, Azergrande, Codevigo, Brugine, S. Angelo di Piove, Campolongo Maggiore, Baone, Monselice, Borgo Veneto. **Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie:** l'obiettivo generale scelto e le aree di intervento sono coerenti con le attività di interesse generale statutarie.

4) REQUISITI SOGGETTIVI

Documentare:

- **l’esperienza pregressa e specifica nell’ambito degli interventi proposti, anche in termini di professionalità dedicate:**

Con una storia di oltre 60 anni alle spalle, la Fondazione OIC ha sempre rappresentato un punto di riferimento per l’accoglienza delle persone fragili. Nata per rispondere all’esigenza di sei anziane domestiche, nella sua evoluzione la Fondazione ha sempre volto la sua attenzione al soddisfare le esigenze delle persone in stato di difficoltà o di fragilità: prima le persone anziane – marginalizzate dalla società perché ritenute non più *produttive* – fino ai bambini in età prescolare – la cui crescita è oggi fortemente influenzata dalle tempistiche frenetiche della quotidianità – ed infine i disabili giovani, una risorsa di coesione sociale molto preziosa e di forte rappresentatività di valori.

Il mettere insieme e rispondere a esigenze diverse si è dimostrato essere una scelta vincente, sia dal punto di vista dell’offerta di servizi di accoglienza sia dal punto di vista della creazione di opportunità di aggregazione tra individui. Gli anziani recuperano un nuovo e diverso ruolo produttivo come generatori di relazione, umane connessioni tra persone e generazioni.

In questo senso diventa oggi un ulteriore naturale passaggio per la Fondazione ampliare la propria offerta verso la dimensione territoriale-domiciliare, con l’obiettivo di portare l’esperienza e l’accoglienza tipica della Civitas Vitae nelle case delle persone che si trovano – anche solo temporaneamente – in situazione di fragilità e questo sarà realizzabile grazie all’azione sinergica, insieme alle associazioni partner di progetto. Inoltre da diversi anni è impegnata in attività progettuali che attraverso il lavoro di rete con associazioni del territorio, moltiplicano risposte alla comunità, ne sono esempi progetti quali: “L’anziano generativo: relazioni intraintergenerazionali, tecnologia support e assistenza familiare”; “Legami tra generazioni: longevi generativi e reti di comunità”; “Training Partecipativo in Vitality Community” (finanziati Regione Veneto). La progettualità presentata così come altre precedenti, si avvale di personale qualificato: psicologi, medici, assistente sociale, esperto tecnologia digital care e di alfabetizzazione digitale, grafica web designer e social media, etc.

- **l’inserimento nella pianificazione regionale (Piani di Zona o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile):**

Il PIANO DI ZONA dell’AULSS 6, con DDG n. 494 del 25/06/2021, oggetto Presa d’Atto del Piano di Zona straordinario 2021 – DGRV n. 1252/2020 pone nelle priorità l’attenzione alla realtà degli anziani e delle fragilità in generale, sottolineando come la “rete sociale” diventi un elemento strutturante del contesto societario, come risorsa, in una prospettiva di welfare society, in cui il benessere della collettività e di ogni persona è la risultante dell’azione di un insieme di attori che si prendono carico delle relazioni di tipo affettivo, amicale, lavorativo, economico e sociale.

5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

Codice	Tipologia e Numero	Numero complessivo
1 Famiglia e minori	100	
2 Disabili		
3 Dipendenze		
4 Anziani (65 anni e più)	50	
5 Immigrati e nomadi		
6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora		
7 Multiutenza	Multiutenza (famiglie, anziani, minori)..comunità locale altri volontari	150
Totale		150

6) PERSONE RETRIBUITE: *lavoratori dipendenti, parasubordinati, prestazioni occasionali, professionisti - persone fisiche (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante)*

Numero complessivo (unità personale impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	Forma contrattuale (es. dipendente....)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
Tot: <u>9</u>	2A	1 Psicologa con P.iva 1 Dipendente	1	1900
	3B	1 dipendente 1 collaboratore p.iva (web grafica designer e social media) 1 psicologo con p.iva	12 8 10	5000
	3D	1 professionista comunicazione p.iva; 2 psicologi con p.iva;	10	3600
	2D	1 tecnico competenze digital care dipendente; 1 psicologo con p.iva	7	13120
	tot	10		23620

7) VOLONTARI *(specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante relativa il coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto).*

Numero complessivo (unità Volontari coinvolti)	n. unità per tipologia attività di volontariato svolta ¹	ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore di appartenenza	Rimborsi spese da sostenere (€)
Tot: <u>50</u>	5D	I.A.S.I. Pronto Anziano	
	12D	Medici in strada	
	6D	VAdA Civitas Vitae	
	3D	Anteas Grande Arcella odv	
	4D	Centro di Ascolto Padova Nord	
	4D	Ali di Vita	
	6D	Riprogettare la vita	
	4D	I Fiori de Testa	
	6D	Alzheimer Piove di Sacco	

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.



REGIONE DEL VENETO

8) SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

Indicare:

- non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A,
- le linee di attività finanziabili max 3 – Finalità e attività statutarie,
- la priorità (paragrafo 2 Allegato B),
- le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

A) Obiettivo generale, Area prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A)	1 indicare Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento (Allegato A) Obiettivo generale: 3 Salute e Benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età Area prioritaria: lettera H) “Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all’interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate” lettera A) “Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani” 2 Obiettivi specifici: 1) aumentare punti di riferimento territoriali per le persone in situazione di fragilità: “cantiere di comunità”; 2) aumentare processi partecipativi in ambito comunitario; 3) aumentare le competenze dei volontari in ambito socio-assistenziale-sanitario; 4) differenziare le tipologie di risposte rivolte alle persone in stato di fragilità e non.
B) Priorità emergente a livello locale (Paragrafo 2 Allegato B)	Individuare la priorità emergente a livello locale 4. Assicurare la salute ed il benessere per tutti. Sviluppare la cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; promuovere il coinvolgimento di nuovi giovani volontari nella realtà del Terzo settore regionale, per una crescita degli enti, creare sinergie virtuose tra enti strutturati ed enti di dimensioni più ridotte, accrescere specifiche competenze tecniche, digitali e relazionali, spendibili a favore della collettività e della comunità di riferimento, per lo sviluppo di modelli operativi flessibili, di rete e di rafforzamento della capacity building; promuovere forme di stretta collaborazione formale tra il Terzo settore e la filiera dei servizi socio-assistenziali e di cura autorizzati/accreditati per tessere processi partecipativi e di reti territoriali coese e sinergiche, dove il volontariato costituisce un punto di snodo e di servizio fruibile, affidabile, capace di orientare, accompagnare e sostenere i cittadini, gli utenti, le famiglie in azioni di sistema concrete, sostenibili, diffuse, coordinate, eque, efficaci, efficienti, misurabili in termini di benessere individuale e di comunità.
C) Linee di attività finanziabili da scegliersi tra le attività di interesse generale di cui all’art. 5 del D.Lgs. 117/17 (max 3 - Allegato A)	Delineare in sintesi le finalità associative e riportare le attività di interesse generale statutarie che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale.

Lettera a) Interventi s servizi sociali Lettera d) educazione... Lettera i)...cultura del volontariato							
D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali	<i>Codice e n. Destinatari (vedi Tabella n. 4)</i>	<i>N. Volontari coinvolti e attività di volontariato svolta¹</i>	<i>N. personale retribuito e attività svolta¹</i>	<i>Ambito territoriale (non generico)</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Costo azione (€)</i>	<i>% costo Azione/Costo progetto</i>
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 1 Azione n. 1 Costituzione del gruppo di lavoro (Referenti associazioni ed Enti)</i>	7=10	6B 3C	3B 2C 2D	Padova	<i>Definizione calendario delle attività</i>		
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 1 Azione n. 2 Definizione della sede del cantiere di comunità</i>	7	6B 2C	2C 2D	Padova Cittadella Este	<i>1 Sede operativa per ogni zona</i>		
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 2 Azione n. 1 Incontri di divulgazione e promozione del "cantiere di comunità" (sede e attività) nel territorio di riferimento</i>	7	10B	2C 2D	Padova Cittadella Este	<i>3 incontri con gli stakeholder del territorio per ogni ambito territoriale</i>		
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 3 Azione n. 1 Percorso di formazione e informazione dei volontari del cantiere di comunità (accoglienza, focus relazionale, etc)</i>	7 = 30	10B	2C 3D	Padova Cittadella Este	<i>12 incontri "Volontari competenti" suddivisi nelle 3 zone individuate</i>		
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 4 Azione n. 1 Telefonata Amica</i>	7 = 40	5D	2C 3D	Padova	<i>1 telefonata almeno ogni 2 settimana per ciascun beneficiario</i>		
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 4 Azione n. 2</i>	7 = 30	10D	2C 3D	Padova	<i>Almeno 30 accessi agli utenti</i>		

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

Aiuto alle persone per accessi sanitari							
Indicare Obiettivo specifico n. 4 Azione n. 3 Vicinanza e compagnia domiciliare	7 = 20	6D	2C 3D	Padova	1h di compagnia almeno 1 volta ogni 2 settimane per ciascun beneficiario		
Indicare Obiettivo specifico n. 4 Azione n. 4 Percorsi di alfabetizzazione digitale: focus la tecnologia amica della persona anziana	7=15	10D	2C 3D	Padova	Almeno 10 nuclei familiari che sperimentano esempi di Amazon Eco Schow, weenect gps..etc		
Indicare Obiettivo specifico n. 4 Azione n. 5 Incontri sul tema della salute e del benessere	7=25	10D	2C 3D	Este	Almeno 4 incontri Sul territorio di riferimento		
Indicare Obiettivo specifico n. 4 Azione n. 6 Incontri di supporto alla genitorialità	7=25	2D	2C 3D	Padova	Almeno 2 incontri Tema educativi		
Azione trasversale 1 a tutti gli obiettivi di progetto Divulgazione delle attività progettuali presso i potenziali utenti (attraverso implementazione sul sito, comunicazione web sulle piattaforme social)	7 = 500 (diretti e indiretti)	5B	2C 3D	Padova	Nuovi utenti accedono alla conoscenza di attività proposte dal cantiere di comunità Almeno 1 comunicazione sui social ogni 2 settimane sulle iniziative di progetto		
Azione trasversale 2 a tutti gli obiettivi di progetto Coordinamento e Monitoraggio di tutte le attività previste dal progetto (in presenza e on line)	2 C	3C	2C 3D	Padova Cittadella Este	Almeno 3 incontri di coordinamento generale sulle aree coinvolte 1 monitoraggio in itinere		
Azione trasversale 3 a tutti gli obiettivi di progetto Evento finale	7 = 50	5C 15D	2B 2C 3D	Padova Cittadella Este	Partecipazione di almeno 10 associazioni e di 3 comuni		

Condivisione esperienza Cantieri di Comunità							
---------------------------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

9) PARTNER (se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)

Individuare l'eventuale numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato.

Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS	- Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale) - Per Fondazioni: Codice Fiscale	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership	Quota di cofinanziamento (eventuale)	Quota di contributo assegnato
1 I.A.S.I. Pronto Anziano	Iscrizione al Registro Regionale n. PD 0596	1.1 1.2 2.1 3.1 4.1 A.t. 1 A.t. 2 A.t. 3	- Definizione calendario delle attività - Definizione della sede operativa - 1 incontri con gli stakeholder del territorio - Partecipazione a 4 incontri Volontari competenti" - Telefonata amica ai beneficiari - Divulgazione attività sito e social - Partecipazione al coordinamento - Evento Finale		
2 Medici in strada Padova	Iscrizione al Registro Regionale n. PD 0499	1.1 2.1 3.1 4.2 A.t. 1	- Definizione calendario delle attività - 1 incontri con gli stakeholder del territorio - Partecipazione a 4 incontri Volontari competenti" - Aiuto alle persone per accessi sanitari - Divulgazione attività sito e social - Partecipazione al coordinamento - Evento Finale		

		A.t. 2 A.t. 3			
3 V.A.d.A. Civitas Vitae	Iscrizione al Registro Regionale n. PD 0603	1.1 1.2 2.1 3.1 4.3 A.t. 1 A.t. 2 A.t. 3	- <i>Definizione calendario delle attività</i> - <i>Definizione della sede cantiere di comunità</i> - <i>1 incontri con gli stakeholder del territorio</i> - <i>Partecipazione a 4 incontri Volontari competenti</i> - <i>Vicinanza e compagnia domiciliare</i> - <i>Divulgazione attività sito e social</i> - <i>Partecipazione al coordinamento</i> - <i>Evento Finale</i>		
4 Anteas Grande Arcella odv	Iscrizione al Registro Regionale n. PD0606/039	A.t. 1	- <i>Divulgazione delle attività progettuali presso i potenziali utenti</i>		
5 Ali di Vita	Iscrizione al Registro Regionale n. PD 0565	3.1 4.6 A.t. 1	- <i>Partecipazione a 4 incontri Volontari competenti</i> - <i>Incontri supporto alla genitorialità</i> - <i>Divulgazione attività progettuali</i>		
6 Centro di Ascolto Padova Nord	Iscrizione al Registro Regionale n. PD0056	2.1 3.1 4.3	- <i>1 incontri con gli stakeholder del territorio</i> - <i>Partecipazione a 4 incontri Volontari competenti</i> - <i>Vicinanza e compagnia domiciliare</i>		
7 Riprogettare la vita	Iscrizione al Registro Regionale n. PD 0525	1.1 1.2 2.1	- <i>Definizione calendario delle attività</i> - <i>Definizione della sede cantiere di comunità</i> - <i>1 incontri con gli stakeholder del territorio</i> - <i>Partecipazione a 4 incontri Volontari competenti</i> - <i>Incontri sul tema della salute e del benessere</i> - <i>Divulgazione attività sito e social</i>		

		3.1	- <i>Partecipazione al coordinamento</i>		
		4.5	- <i>Evento Finale</i>		
		A.t. 1			
		A.t. 2			
		A.t. 3			
8 I FIORI DE TESTA	Iscrizione al Registro Regionale n. PD0171	1.1	- <i>Definizione del calendario delle attività</i>		
		3.1	- <i>Partecipazione a 4 incontri Volontari competenti”</i>		
		4.5	- <i>Incontri sul tema della salute e del benessere</i>		
9 Alzheimer Piove di Sacco	Iscrizione al Registro Regionale n. PD0519	2.1	- <i>1 incontri con gli stakeholder del territorio</i>		
		3.1	- <i>Partecipazione a 4 incontri Volontari competenti”</i>		
		4.5	- <i>Incontri sul tema della salute e del benessere</i>		
			-		

10) COLLABORAZIONI GRATUITE (se presenti inserire i dati in Tabella ed allegare modulo sottoscritto da ciascuna collaborazione)

Completare la tabella indicando le collaborazioni gratuite con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, organi della Giustizia, ecc.) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività svolte e l'eventuale quota di cofinanziamento (anche mediante la valorizzazione di beni/servizi per un valore complessivo del 10% del costo del progetto comprensivo della valorizzazione dei volontari).

<i>Denominazione Ente Ipotesi vedi sotto</i>	<i>Tipologia Ente</i>	<i>N. azione</i>	<i>Descrizione attività e modalità di collaborazione</i>	<i>Quota di cofinanziamento (eventuale)</i>
1 Comune di Padova	Ente locale	<i>Azione trasversale 1 a tutti gli obiettivi di progetto</i>	<i>Collaborazione e potenziamento della diffusione delle attività progettuali</i>	

2 Comune di Este	Ente locale	<i>Azione trasversale 1 a tutti gli obiettivi di progetto</i>	<i>Collaborazione e potenziamento della diffusione delle attività progettuali</i>	
3 Comune di S. Elena	Ente locale	<i>Azione trasversale 1 a tutti gli obiettivi di progetto</i>	<i>Collaborazione e potenziamento della diffusione delle attività progettuali</i>	
4 Comune di Cittadella	Ente locale	<i>Azione trasversale 1 a tutti gli obiettivi di progetto</i>	<i>Collaborazione e potenziamento della diffusione delle attività progettuali</i>	
5 Azienda U.L.S.S. 6 Euganea	Ente pubblico	<i>Azione trasversale 1 a tutti gli obiettivi di progetto</i>	<i>Collaborazione e potenziamento della diffusione delle attività progettuali</i>	
6 Azienda Ospedale Università Padova	Ente pubblico	<i>Azione trasversale 1 a tutti gli obiettivi di progetto</i>	<i>Collaborazione e potenziamento della diffusione delle attività progettuali</i>	
7 Centro Servizi Padova Rovigo e solidali ODV	odv	<i>Azione trasversale 1 a tutti gli obiettivi di progetto</i>	<i>Collaborazione e potenziamento della diffusione delle attività progettuali</i>	
8 Banca del tempo del Cittadellese	aps	<i>Azione trasversale 1 a tutti gli obiettivi di progetto</i>	<i>Collaborazione e potenziamento della diffusione delle attività progettuali</i>	
9 Comune di Piove di Sacco	Ente locale	<i>Azione trasversale 1 a tutti gli obiettivi di progetto</i>	<i>Collaborazione e potenziamento della diffusione delle attività progettuali</i>	
10 Comune di Borgo Veneto	Ente locale	<i>Azione trasversale 1 a tutti gli obiettivi di progetto</i>	<i>Collaborazione e potenziamento della diffusione delle attività progettuali</i>	



REGIONE DEL VENETO

11) AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' A PERSONE GIURIDICHE TERZE (delegate). Se presenti, **allegare la delega all'istanza, pena la non ammissione.** *Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (Paragrafo 8 dell'Avviso) evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).*

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	Specificare il n. di azione nella quale le attività sono collocate

12) IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:

1. *i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;*
2. *i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);*
3. *gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;*
4. *benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;*
5. *incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto (eventuale).*

1. Effetti sul contesto l'apertura dei CANTIERI DI COMUNITA' si prevede la nascita di un riferimento preciso per le Associazioni aderenti e per la cittadinanza di quel contesto oltre ad essere luogo di ascolto e di vicinanza alle persone e alle loro famiglie, offrendo aiuto e sostegno secondo le necessità in una logica di risposta di attivazione delle risorse che sono in Rete (collaborazione con la Rete Utenti per Caso).
Tale apertura diventa un modello praticabile in ogni quartiere, paese e/o altro dove ci siano degli spazi che possono essere usufruiti da più associazioni, evitando dispersioni e lo stesso isolamento delle associazioni, in collegamento con Comuni, Servizi MMGG PPLLSS e CSV in modo da offrire informazioni integrate e immediatamente –diventando sportelli integrati e multifunzionali e/o polifunzionali, denominati **sportello di comunità**.

1.2												
2.1												
3.1												
4.1												
4.2												
4.3												
4.4												
4.5												
4.6												
A.t. 1												
A.t. 2												
A.t. 3												

15) **PIANO DEGLI INDICATORI** (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto). A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 1</i>	<i>Azione n. 1 Costituzione del gruppo di lavoro</i>	<i>Gruppo di lavoro operativo con 1 referente per ogni associazione e Definizione calendario delle attività</i>	<i>Verbale riunioni, registro presenze,</i>
	<i>Azione n. 2 Definizione della sede del cantiere di comunità</i>	<i>3 cantieri costituiti</i>	<i>Documenti attestanti l'uso della sede</i>
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 2</i>	<i>Incontri di divulgazione e promozione del "Cantiere di comunità" (sede e attività)</i>	<i>3 incontri con gli stakeholder del territorio per ogni ambito territoriale coinvolto con la partecipazione di un referente istituzionale</i>	<i>Registro Presenze Documentazione fotografica</i>

<i>Indicare Obiettivo specifico n. 3</i>	<i>Azione n. 1 Percorso di formazione e informazione dei volontari del cantiere di comunità (accoglienza, focus relazionale, etc)</i>	<i>12 incontri "Volontari competenti" suddivisi nelle 3 zone individuate, 50 volontari formati</i>	Registro presenze Questionario di gradimento
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 4</i>	<i>Azione 1 Telefonata amica</i>	<i>1 telefonata almeno ogni 2 settimane persone in relazione</i>	Registro delle telefonate
	<i>Azione 2 Aiuto alle persone per accessi sanitari</i>	<i>30 accessi e/o prestazioni sanitarie per utenti fragili</i>	Registro degli accessi eseguiti
	<i>Azione 3 Vicinanza e compagnia domiciliare</i>	<i>1h di compagnia almeno 1 volta a settimana</i>	Registri degli incontri avvenuti
	<i>Azione 4 Percorsi di alfabetizzazione digitale: focus sulla tecnologia amica dell'anziano</i>	<i>Almeno 10 nuclei familiari che sperimentano Amazon Eco Show, weenect gps, etc</i>	Registro degli incontri sulla digital care
	<i>Azione 5 Incontri sul tema della salute e del benessere</i>	<i>Almeno 4 incontri sul tema del benessere della persona</i>	Registro delle presenze Documentazione fotografica
	<i>Azione n. 6 Incontri di supporto alla genitorialità</i>	<i>Almeno 2 incontri temi educativi</i>	Registro delle presenze
<i>Azione trasversale 1 a tutti gli obiettivi di progetto</i>	<i>Divulgazione delle attività progettuali presso i potenziali utenti</i>	<i>1 conferenza stampa</i>	documentazione fotografica, rassegna stampa



REGIONE DEL VENETO

<i>Azione trasversale 2 a tutti gli obiettivi di progetto</i>	<i>Coordinamento e monitoraggio di tutte le attività di progetto</i>	<i>Almeno 3 incontri (iniziale, in itinere e finale) di coordinamento generale sulle aree coinvolte Incontri telefonici e/call con i partner di progetto 1 monitoraggio in itinere</i>	Registro presenze Documentazione fotografica
<i>Azione trasversale 3 a tutti gli obiettivi di progetto</i>	<i>Evento finale</i>	<i>Partecipazione di almeno 10 associazioni</i>	Documentazione fotografica

Padova, 8/05/2022

(Luogo e data)

Fondazione
Opera Intercomunale Concozion
Chius

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)

PIANO FINANZIARIO (ADP 2021 – Decreto Ministeriale 29 gennaio 2021, n. 9)
Progetto: Cantieri di Comunità: un modello di costruzione sociale generativa
Ente Attuatore e C.F. : Fondazione Opera Immacolata Concezione - C.F. 00682190285
I.A.S.I. – Pronto Anziano ODV C.F. 92242930284
Ass. Medici in strada Padova aps C.F. 92287440280
V.A.d.A Civitas Vitae C.F. 92146150286
Anteas Grande Arcella odv C.F. 92268830285
Ali di Vita odv C.F. 92277270283
Centro di ascolto Padova Nord C.F. 92031770289
Riprogettare la Vita odv C.F. 91012140280
I fiori de testa odv C.F. 91020780283
Ass. Alzheimer Piove di Sacco odv C.F. 92287820283
Sezione 1 - Macrovoce di Spesa

Codice di Spesa	Descrizione Voce di Spesa	Importi	% su totale
A	Progettazione	1.900,00	4,78%
B	Promozione, informazione, sensibilizzazione	5.000,00	12,59%
C	Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del costo totale del progetto)	3.600,00	9,06%
D	Funzionamento e gestione del progetto	29.220,00	73,56%
E	Affidamento attività a persone giuridiche terze delegate (max 30% del costo totale del progetto)	-	0,00%
F	Altre voci di costo	-	0,00%
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)		39.720,00	
G	Spese generali di funzionamento (max 10% totale progetto)	-	0,00%
TOTALE PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)		39.720,00	
<i>di cui progettazione totale (A.1+ E.1) max 5% del totale progetto *</i>		<i>1.900,00</i>	<i>4,78%</i>
% di cofinanziamento a carico Ente/i		0,21	
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE ATTUATORE		8.341,20	
TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO		31.378,80	79,00%

Padova, 09/05/2022
(Luogo e data)


Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

NB: INSERIRE I DATI DI BUDGET SOLO NEL FOGLIO "Sez_2"

* Per le spese di progettazione, ai fini del calcolo del limite del 5% sono sommate le voci A.1 ed E.1 della sez_2

* Per le spese del personale, ai fini del calcolo del limite del 70% sono sommate le voci A.1, B1, C1 e D1 della sez_2

PIANO FINANZIARIO (ADP 2021)

Progetto:	Cantieri di Comunità: un modello di costruzione sociale generativa		
Ente Proponente C.F.:	Fondazione Opera Immacolata Concezione - C.F. 00682190285		
	I.A.S.I. – Pronto Anziano ODV C.F. 92242930284 Ass. Medici in strada Padova aps C.F. 92287440280 V.A.d.A Civitas Vitae C.F. 92146150286 Anteas Grande Arcella odv C.F. 92268830285 Ali di Vita odv C.F. 92277270283 Centro di ascolto Padova Nord C.F. 92031770289 Riprogettare la Vita odv C.F. 91012140280 I fiori de testa odv C.F. 91020780283 Ass. Alzheimer Piove di Sacco odv C.F. 92287820283		
In partenariato con - C.F.:			

Sezione 2 - Dettagliare le Macro voci di Spesa

Cod. Macro voce	Cod. Dettaglio Snesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% su totale
A		Progettazione		
	A.1	Personale retribuito (N.B.: A.1+E.1 max 5% del costo totale progetto)	€ 1 900,00	
A		Totale spese Progettazione	1.900,00 €	4,78%
B		Promozione, informazione, sensibilizzazione		
	B.1	Personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)	€ 5 000,00	
	B.2	Acquisto beni e servizi accessori (specificare la natura del bene/servizio accessorio correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B)		
B		Totale spese Promozione, informazione, sensibilizzazione	€ 5 000,00	12,59%
C		Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del costo totale del progetto)		
	C.1	Personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)	3.600,00 €	
	C.2	Acquisto beni e servizi accessori (specificare la natura del bene/servizio accessorio correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B)		
C		Totale spese Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto	3.600,00 €	9,06%
D		Funzionamento e gestione del progetto		
	D.1	Personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)	13.120,00 €	
	D.2	Acquisto beni e attrezzature (specificare la natura del bene/attrezzatura correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B = max 20% del costo totale del progetto).	6.500,00 €	
	D.3	Acquisto servizi accessori (specificare la natura del servizio accessorio correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B)	3.600,00 €	
	D.4	Materiale didattico, materiale di consumo.	1.000,00 €	
	D.5	Spese di viaggio, vitto e alloggio personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)		
	D.6	Rimborsi spese volontari (per spese certificate di vitto, trasporto, spese telefoniche, ecc)	4.000,00 €	
	D.7	Spese di viaggio, vitto e alloggio destinatari		

D.8	Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi ,contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto	1.000,00 €	
D.9	Assicurazione destinatari		
D10	Valorizzazione attività volontari (D10+D11 = max 10% del costo del progetto).		
D11	Valorizzazione di beni e servizi messi a disposizione di soggetti terzi, pubblici e privati, esclusi i partner (D10+D11 = max 10% del costo del progetto).		
D	Totale spese Funzionamento e gestione del progetto	29.220,00 €	73,56%
E	Affidamento attività a persone giuridiche terze delegate (max 30% del costo totale del progetto)		
E.1	Progettazione (N.B.: A.1+E.1 max 5% del costo totale del progetto)	- €	0,00%
E.1.a	di cui costo del personale		
E.2	Formazione		
E.2.a	di cui costo del personale		
E.3	Ricerca		
E.3.a	di cui costo del personale		
E.4	Altro (dettagliare)		
E	Totale spese affidamento attività a persone giuridiche terze delegate	- €	0,00%
F	Altre voci di costo (solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE)		
F	Totale spese per altre voci di costo	- €	0,00%
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)		39.720,00 €	
G	Spese generali di funzionamento (max 10% del costo totale di progetto)		0,00%
TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)		39.720,00 €	100,00%
<i>di cui Progettazione totale (A.1+E.1) max 5% del costo totale del progetto)</i>		<i>1.900,00</i>	<i>4,78%</i>
<i>di cui costo del personale (A.1+B1+C1+D1+D10+E1a+E2a+E3a) max 70% del costo totale del progetto)</i>		<i>€ 23 620,00</i>	<i>59,47%</i>
<i>di cui spese per acquisti beni e attrezzature (D2) max 20% del costo toale del progetto)</i>		<i>6.500,00</i>	<i>16,36%</i>
% di cofinanziamento a carico Ente/i		21%	
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE ATTUATORE		8.341,20	
TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO		31.378,80	79,00%

Padova, li 03/05/2022

(Luogo e data)


Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)